

Mai più sole

**25 novembre: Giornata internazionale
per l'eliminazione della violenza contro le donne**

Donne non si nasce, si diventa (Simone de Beauvoir)

La violenza sulle donne comprende oggi uno spettro di eventi ampio e pervasivo. Infatti, non si manifesta solamente tutte quelle volte in cui una di loro è vittima di femminicidio o di abusi fisici o psicologici, ma anche tutte le volte che il linguaggio e i comportamenti dominanti nella nostra società schiacciano le donne relegandole a ruoli secondari, le fanno sentire giudicate per le loro scelte personali, le limitano nella libertà di espressione costringendole ad adeguarsi a determinati modelli socialmente accettati. L'attenzione al tema della violenza sulle donne è al centro di questa rassegna, dove vengono prese in esame raccolte di testimonianze, riflessioni e storie vere. È importante riflettere su questi temi, non solo per essere informati sulla situazione drammatica che tantissime donne hanno vissuto e vivono tutt'oggi, ma anche e soprattutto per crescere le nuove generazioni nel rispetto della donna. Il punto infatti non è tanto che le donne imparino a difendersi e denunciare le situazioni violente, ma soprattutto che gli uomini imparino a non essere violenti. E questo può accadere solo tramite l'educazione al rispetto reciproco e all'accettazione dell'uguaglianza tra i generi. Nell'ultima parte della rassegna proponiamo alcune proposte che riflettono sull'educazione al rispetto reciproco e all'accettazione dell'uguaglianza tra generi.

Novembre 2021/a. 15 - n. 12
SanGiorgioRassegne



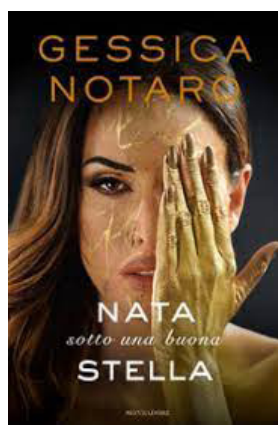
Testimonianze per capire



Vite senza paura. Storie di donne che si ribellano alla violenza di Maria Grazia Cucinotta, Mondadori, 2021

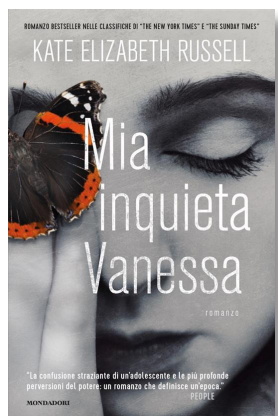
Vite senza paura è una onlus che nasce nel 2019 per combattere pregiudizi e forme di abuso, come la violenza di genere o l'emarginazione sociale. In questo libro vengono riunite le storie di donne che hanno subito violenza e tra queste viene menzionata anche quella dell'autrice. Maria Grazia Cucinotta ricorda un'aggressione subita da giovane, quando modella alle prime armi, aveva lasciato l'Italia per cercare fortuna a Parigi. L'autrice racconta di aver sperimentato non solo la paura, ma anche quello che non dovrebbe mai accadere dopo e che invece spesso accade. Al momento della denuncia, infatti, davanti alle forze dell'ordine, i ruoli si ribaltano, la vittima si trova a dover spiegare, giustificare, quasi avesse colpa per la violenza subita. Questo libro offre una valorosa testimonianza di donne che intraprendono percorsi faticosi e coraggiosi e, alla fine, superano ogni ostacolo e combattono per riprendersi le loro vite.

Nata sotto una buona stella di Gessica Notaro, Mondadori, 2021



Gessica Notaro è una giovane e bella donna, attiva in programmi televisivi, come *Amici* di Maria De Filippi e *Ballando con le stelle*. A 23 anni conosce Edson, così si chiama il suo aguzzino che ben presto comincia a mostrare nella loro relazione la sua indole violenta. Gessica lo lascia e dopo essere stata per mesi stalkerata, il 10 gennaio 2017 è colpita da una secchiata d'acido in pieno viso. Seguono mesi di ricovero in ospedale in cui Gessica rischia di perdere un occhio. In seguito a questa terribile esperienza, Gessica diviene un'attiva testimonial contro ogni violenza di genere, apparendo su testate giornalistiche anche internazionali come la britannica BBC e in programmi televisivi per portare avanti una campagna di sensibilizzazione sul problema della violenza alle donne, prendendo come spunto le proprie vicissitudini personali. Con una schiettezza disarmante, Notaro racconta il suo vissuto per mettere in guardia e rassicurare chi si è trovato o si trova tutt'oggi ad essere oggetto del desiderio malato di uno stalker.

Mia inquieta Vanessa di Kate Elizabeth Russell, Mondadori, 2020



Vanessa ha quindici anni e frequenta il secondo anno di una scuola superiore privata nel Maine, dove gli inverni sono lunghi e freddi. Lì vive in un dormitorio lontano dalla casa dei suoi genitori ed è quasi sempre sola, dopo che un litigio ha imposto il silenzio tra lei e la sua migliore amica. È in questo contesto che Jacob Strane, severo professore quarantenne del corso di letteratura avanzata, laureato ad Harvard, si accorge di lei. Numerosi complimenti sulle sue doti letterarie si trasformano in apprezzamenti sul suo modo di vestire e sul suo corpo. Il suo interesse esonda con piccoli gesti, dalla mano su un ginocchio al prestito di libri della propria libreria, che Vanessa divora. Tra questi, una copia di *Lolita* colma di annotazioni personali. Come in un thriller psicologico, il lettore assiste al divario tra la propria interpretazione dei fatti e quella della protagonista, attendendo che queste si sovrappongano. Ma è proprio l'ambiguità di Vanessa a creare un grande spazio di dialogo, in cui si confrontano posizioni opposte su temi come il consenso, l'atto del denunciare in contesti sia pubblici che privati, la spinta alla sorellanza tra vittime e la loro colpevolizzazione, lo sfruttamento mediatico, il tribunale dell'opinione pubblica, che non riesce ad accettare sfumature complesse schierandosi solo in posizioni estreme.



Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Splendi più che puoi di Sara Rattaro, Garzanti, 2016

Emma è una giovane studentessa quando, alla fine degli anni Ottanta, lascia gli studi e la sua famiglia per iniziare a lavorare. Emma fa la designer e ama il suo lavoro, l'ha scelto seguendo i suoi sogni e le sue abilità, viaggia per l'Europa, guadagna e ottiene riconoscimenti. La relazione di Emma con Tommaso, l'uomo con cui convive da dieci anni, è destinata a finire. Così, nel bel mezzo del suo successo lavorativo, ricomincia dolorosamente a costruirsi una nuova vita. Cercando di farsi spazio nell'orgoglio ferito, incontra Marco: un amore veloce, folle, forse un po' il ripiego di tanta sofferenza. Eppure Marco fa leva sull'animo ribelle, anticonformista e un po' controcorrente di Emma: si sposano all'improvviso, di nascosto da tutti, senza quasi conoscersi. Ben presto però Emma scopre che l'uomo che ha sposato non è un folle innamorato, ma un uomo con profondi malesseri. Giorno dopo giorno l'uomo comincia a togliere un pezzo di libertà alla moglie. Da questa unione nasce quasi subito una bambina: la scusa migliore per andare qualche settimana in montagna per riposare un po'. Marco però costringe Emma a chiudersi in casa e le vieta addirittura di vedere perfino i suoi genitori. Un giorno, però, il sorriso della piccola Martina le infonde coraggio. Emma finalmente affronta la verità, fugge e cerca di tornare a risplendere più forte che può.



Soltanto mia di Lorenzo Puglisi, di Elena Giulia Montorsi, Mondadori, 2020

Gabriele e Federica si frequentano da poco: un incontro in treno, un caffè insieme e un'attrazione fisica reciproca. Entrambi hanno figli piccoli, un matrimonio fallito alle spalle e tanta voglia di rifarsi. Tuttavia, Federica incrociando la strada di Gabriele, finisce in una prigione senza più via d'uscita. La donna non trova il coraggio di allontanare un uomo malsano che non ha più nulla da perdere nella vita e che ha fatto di Federica tutto il suo mondo. Pagina dopo pagina la tensione cresce e quando Federica giungerà ad avere paura di Gabriele, insieme a lei ci scopriremo a domandarci: "Ma come siamo arrivati a questo punto?". Un romanzo-denuncia intenso e perturbante che affronta un argomento di stringente attualità.



Io ci sono. La mia storia di non amore di Lucia Annibali, Rizzoli, 2014

La sera del 16 aprile 2013, Lucia Annibali, avvocatessa di Urbino di 35 anni, viene aggredita sul pianerottolo della sua abitazione di Pesaro, mentre rincasava, da un uomo incappucciato, il quale le getta addosso dell'acido solforico. Il responsabile della violenza è Luca Varani, un avvocato con cui la Annibali aveva avuto una relazione, durata fino a quando aveva scoperto che lui viveva già con un'altra donna. Lucia, dopo molti tira e molla, tenta di lasciarlo, si nega al telefono, non risponde ai messaggi ed evita di incontrarlo. Questo però non basta a far calmare l'ex fidanzato che addirittura recluta due uomini di origine albanese perché agrediscano Lucia al suo posto. L'autobiografia di Lucia Annibali apre gli occhi su un dramma purtroppo fortemente attuale, ma senza inutili vittimismo, facendoci sentire vicini ad una persona che ha sofferto e che sa cosa significa convivere con un grande dolore e superarlo, tornare a vivere con dignità, guardare avanti e sorridere, nonostante tutto.





Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Educare all'uguaglianza

Contro ogni violenza sulle donne. Come rispondere agli stereotipi, combattere gli abusi e costruire una nuova parità di **Francesca Sironi**, Centauria, 2020

Il libro nasce con l'intento di abbattere inutili stereotipi che imprigionano i destini di molte donne. L'autrice traccia un interessante percorso di luoghi dove emergono forti e continue discriminazioni nei confronti delle donne. Sironi analizza le statistiche sull'occupazione femminile, sulla diversa retribuzione tra uomo e donna, sui rischi della rete riguardo all'educazione sessuale. Le illustrazioni di Susanna Gentili ci aiutano a immaginare le donne e uomini in scenari diversi: degna di nota nel capitolo *Gli uomini possono cambiare* l'immagine di un uomo che mette via e chiude in una scatola tutto ciò che rappresenta lo stereotipo maschile. Un interessante glossario finale chiarisce il significato di termini femminismo, parità e genere.



Non è un destino. La violenza maschile contro le donne, oltre gli stereotipi di **Lella Palladino**, Donzelli, 2020

Lella Palladino, sociologa femminista che ha fatto della battaglia contro la violenza sulle donne il fulcro della sua vita, ripercorre le storie di molte delle donne con cui è entrata in contatto negli anni di lavoro nei centri antiviolenza, mostrando le diverse forme della violenza maschile, ma anche i modi per combatterla. Attraverso le loro storie, l'autrice racconta il lavoro e il sacrificio, le ribellioni alla violenza quotidiana e agli stereotipi di un comune senso comune che ancora oggi opprime la nostra società. Storie di forza, di libertà, testimonianze concrete che ci aiutano a capire che la violenza non è un destino, ma che è possibile uscirne con forza e coraggio.



Favole da incubo. Dieci (più una) storie di femminicidi da raccontare per impedire che accadano ancora di **Roberta Bruzzone**, Emanuela Valente, DeA Planeta, 2020

In Italia gli stereotipi culturali sono ancora molto diffusi e radicati. Non esistono sostanziali differenze socioculturali o geografiche all'interno del nostro paese. Dall'indagine condotta dall'ISTAT nel 2018 ricaviamo un solo dato certo e impressionante: dal 2000 ad oggi sono più di tremila le donne assassinate nel nostro paese. Partono da queste premesse le due autrici (una criminologa e una giornalista) che in questo saggio raccontano dieci casi di cronaca nera tra i più sconvolgenti degli ultimi anni. Insieme a tale resoconto offrono un'analisi articolata e lucida su quegli stereotipi di genere che innescano delle vere e proprie tragedie annunciate e che possono essere invece sconfitto, tramite una società più equa.



Se questi sono gli uomini. La strage delle donne di **Riccardo Iacona**, Chiarelettere, 2012

Una ogni tre giorni. Questo è il bilancio massacrante che il giornalista Iacona consegna al lettore, dopo aver attraversato il paese inseguendo le storie dei tanti maltrattamenti e femminicidi. Una guerra che prima di finire sui giornali nasce nelle case, dentro le famiglie, nel posto che dovrebbe essere il più sicuro e il più protetto e invece diventa improvvisamente il più pericoloso. Iacona ha condotto la sua inchiesta raccogliendo numerose testimonianze sul campo che vanno sommandosi e disegnano un paesaggio umano che ci permette di capire a fondo quel che accade nel chiuso delle case, dove le donne sono lasciate sole con se stesse e con la violenza che subiscono.

